



CITTÁ DI SORSO

COPIA

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 4 del 28/05/2012

Oggetto:

Adozione P.U.L. Piano Di Utilizzo Dei Litorali. Approvazione elaborati V.A.S. - Rapporto Ambientale, Sintesi Non Tecnica e V.inc.A. Valutazione incidenza Ambientale.

L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di maggio, alle ore 10.00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri,

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Pinna Luigi	X	
Sechi Francesco	X		Sias Giacomino	X	
Peru Antonello	X		Foddai Maria Antonietta	X	
Pilo Giuseppe	X		Cappai Alberto	X	
Pulino Giovanna Maria	X		Donaggio Giulio Antonio	X	
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Nicola	X	
Demelas Fabrizio	X		Santoni Antonio		X
Vacca Mauro	X		Peru Marcello	X	
Delogu Agostino	X		Delrio Paolo	X	
Sanna Gian Paolo	X				
Cuccureddu Domenico	X		TOTALE		
Macciocu Luigi	X				
Presenti: n. 20. Risulta assente n.1 Consigliere: Santoni					

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Domenico Cuccureddu, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dr. Pietro Nurra.

Partecipa altresì la D.ssa Simonetta Pietri in qualità di Assessore Comunale esterno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il nuovo contesto normativo ha cambiato profondamente lo scenario sullo sfondo del quale deve elaborarsi la nuova Pianificazione per l'utilizzo dei litorali, richiedendo un completo e approfondito riesame delle esigenze del Territorio costiero tenendo in debito conto il Piano Paesaggistico Regionale;

CONSTATATO che si è reso indispensabile procedere alla pianificazione di un nuovo strumento, che rispondesse alla necessità di una organica e definita revisione della programmazione dell'utilizzo delle aree demaniali marittime e delle aree limitrofe;

RILEVATO che la legge regionale 25.11.2004, n. 8, "Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale", prescrive per i comuni di adeguare i propri piani urbanistici alle previsioni e prescrizioni del piano paesaggistico regionale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 5.9.2006 ed entrato in vigore il 08.09.2006 pubblicato sul B.U.R.A.S. n. 30;

ACCERTATO che la stessa normativa prevede l'esecuzione del P.U.L. anche separatamente dall'adeguamento del P.U.C. al P.P.R.;

VISTA la L.R. 22 dicembre 1989, n. 45 – Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale;

VISTO il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 25/42 del 01.07.2010 in cui sono allegati le Linee Guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali;

VISTO che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 16.05.2007 si è costituito l'Ufficio del Piano il quale è stato riorganizzato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 27.04.2010;

SPECIFICATO che si è ritenuto di procedere alla formazione del P.U.L. mediante un Ufficio di Piano Interno affidato al Responsabile del Servizio 2.1 Urbanistica e Territorio Ing. Mario Salvatore Cappai, con l'ausilio di consulenti per le specifiche prestazioni che si renderanno necessarie e per la costituzione e gestione del S.I.T. comunale;

DATO ATTO che:

- con legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 è stato disciplinato il conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali, in attuazione del decreto legislativo 17.04.2001, n. 234, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il conferimento di funzioni amministrative", in attuazione del capo I della legge n. 59/97;

- come disposto dall'art. 41 della precitata normativa, sono state attribuite ai Comuni le funzioni in materia di:

a) elaborazione ed approvazione dei Piani di Utilizzazione dei Litorali (P.U.L.);

b) concessioni, sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione;

c) le altre funzioni amministrative riguardanti il demanio marittimo ed il mare territoriale non riservate alla Regione o allo Stato;

- la legge regionale n. 9/06 agli artt. 3, secondo comma, e 40, attribuisce alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo o coordinamento inerenti le stesse materie attribuite ai Comuni;

- con delibera del 5 settembre 2006, n. 36/7, la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Piano Paesaggistico Regionale - Primo ambito omogeneo – ai sensi dell'articolo 11 comma 5 della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45 recante "Norme per l'uso e la tutela del territorio", come modificata dall'articolo 2 della Legge Regionale 25 novembre 2004, n. 8 che detta le norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale;

CONSIDERATO che:

- l'art. 10 delle Linee guida 2010, di cui alla anzi descritta Delibera di Giunta Regionale n. 25/42 del 01.07.2010 prevede:

- al primo comma: *“nelle more di approvazione del PUL non è consentito il rilascio di nuove concessioni,...omissis”*;

- al secondo comma: *“le concessioni demaniali con finalità turistico ricreative in essere alla data di entrata in vigore del D.L. n. 194/09 convertito con legge n. 25/10, sono prorogate sino al 31.12.2015”*;

- al terzo comma: *“le Amministrazioni Comunali ed i Servizi Regionali del Demanio e Patrimonio territorialmente competenti secondo le rispettive attribuzioni, procedono in applicazione della norma sopracitata a prorogare le concessioni demaniali per finalità turistico ricreative sino al 31.12.2015”*;

- l'art. 16 delle Linee guida 2010, prevede:

“a seguito dell'approvazione definitiva del P.U.L. le concessioni incompatibili con il medesimo dovranno essere riposizionate ed adeguate secondo le indicazioni dello strumento di pianificazione. La mancata ottemperanza alla disposizione concernente il riposizionamento o l'adeguamento della concessione costituisce motivo di revoca della medesima a termini dell'articolo del codice della navigazione... ..omissis... nell'ipotesi in cui una o più concessioni in corso di vigenza, anche per effetto della proroga disposta dal D.L. 194/09, non trovino capienza nel P.U.L. approvato, le medesime permarranno nel sito oggetto di concessione sino alla conclusione dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate al rilascio delle concessioni demaniali coerenti con il P.U.L. e comunque non oltre il termine di vigenza del titolo concessorio”;

- l'art. 22 delle Linee guida 2010, prevede:

“che il PUL è approvato secondo le procedure previste dall'art. 20 e 21 della L.R. 45/89 ed è soggetto al parere dell'art.9 della L.R. 28/98. Trovano applicazione le disposizioni in materia di VAS di cui all'art. 6 della parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006 come modificata dal Decreto Legislativo n. 4/2008”;

ATTESO che:

- in base alle normative sopra richiamate, prima dell'adozione definitiva del P.U.L. sono state attivate tutte le procedure di legge propedeutiche alla elaborazione del Piano, provvedendo all'iter di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ed alle problematiche P.A.I.;

- il Piano di Utilizzo del Litorale dopo la sua approvazione definitiva, in considerazione del dettaglio di pianificazione, costituirà adeguamento del P.U.C. al P.P.R. per le parti del territorio dallo stesso disciplinate;

- il Piano di Utilizzo del Litorale sarà parte integrante e sostanziale del Piano Urbanistico Comunale;

VISTI gli articoli 19, 20 e 21, della delibera G.R. n. 25/42 del 01.07.2010 in base ai quali si evincono le aree del litorale da inserire o da escludere dalla pianificazione del P.U.L.;

AVUTO RIGUARDO alla delibera della G. R. n. 44/51 del 14/12/2010 che ha approvato le “Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali” e considerato che nella stessa deliberazione si premette che *“...omissis la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) deve essere intesa come un processo finalizzato a garantire l'integrazione della variabile ambientale nei processi di pianificazione, prevedendo che sin dalle prime fasi di elaborazione di un piano o di un programma debbano essere tenuti in considerazione gli effetti che lo stesso piano o programma, una volta attuato, potrà determinare sull'ambiente....omissis...”*;

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte II, recante “Procedure per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.), per la valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;

- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 152/2006;

- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18

giugno 2009, n. 69”;

-la L.R. del 12 giugno 2006, n. 9, “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali” ed in particolare l’articolo 49, modificato con L.R. 5 marzo 2008, n. 3, che conferisce alle Province le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale, sub-provinciale e provinciale;

- la L.R. 22 dicembre 1989, n. 45 recante “Norme per l’uso e la tutela del territorio regionale;

VISTE le Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/51 del 14/12/2010;

CONSIDERATO che il Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L.) del Comune di Sorso è stato sottoposto al processo di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), come stabilito dall’art. 6 comma 2 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e che il processo si è sviluppato in conformità con il suddetto decreto;

SOTTOLINEATO che il rapporto ambientale ha rispettato i principali contenuti descritti nell’Allegato VI alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tenendo conto delle eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, avviata con l’Avviso Pubblico del 05/04/2011 di Avvio del Procedimento della V.A.S. del P.U.C. e del P.U.L., si è sviluppata secondo i seguenti atti e fasi:

- Incontro di Scoping con le Autorità Competenti del 22.07.2011;

- Elaborazione Documento di Scoping Definitivo redatto secondo le osservazioni pervenute in seguito all’incontro di Scoping del 22.07.2011;

- Comunicazione agli Organi Competenti di scorporo della Procedura di V.A.S. per la redazione del P.U.L. da quella per la redazione del P.U.C. del 14/12/2011;

-Incontro preliminare, con le Autorità competenti, all'adozione del P.U.L., nell’ambito della V.A.S. del 25/01/2012;

- Incontro pubblico per la partecipazione alla procedura di V.A.S. del P.U.L. del comune di Sorso del giorno 28/02/2012, per la presentazione del P.U.L. e del Rapporto Ambientale;

- Elaborazione definitiva del Rapporto Ambientale della Sintesi Non Tecnica e della V.inc.A. Valutazione incidenza Ambientale;

DATTO ATTO che:

- il Piano di Utilizzo dei Litorali è soggetto al parere di cui all’art. 9 L. R. 12 agosto 1998, n.28 e che, pertanto dovrà essere inviato al competente Ufficio della Tutela del Paesaggio;

- il P.U.L. dovrà, inoltre, essere inviato alla Direzione Generale della Pianificazione e Vigilanza Urbanistica e alla Direzione Generale degli Enti Locali per le osservazioni e valutazioni di competenza;

- il P.U.L. è soggetto al parere dell’Agenzia del Distretto Idrografico Regionale per lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, di cui all’ art. 8 comma 2 delle NTA del PAI;

CONSIDERATO che con apposita deliberazione del Consiglio Comunale sono stati approvati gli studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica (art. 8 comma 2 norme di attuazione del PAI) in sede di adozione del PUC e del PUL estesi all’intero territorio comunale che fanno parte integrante e sostanziale del PUL;

RILEVATO che tutti gli interventi previsti dal presente Piano di utilizzo dei litorali risultano ammissibili ai sensi degli artt. 28,29,30,31,32,33 delle norme di attuazione del PAI;

ACCERTATO che parte degli interventi proposti ricadono in aree di interesse comunitario (area SIC denominata Stagno e Ginepreto di Platamona cod. ITB 010003);

VISTO il Piano di Gestione dell'area SIC, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 28.11.2006 ed integrato e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24.01.2008,;

DATO ATTO che detto Piano di Gestione è stato approvato con Decreto Assessoriale n. 70 del 30.07.2008, al fine di integrare lo stesso con l'aggiornamento del P.U.C. al P.P.R. di cui è parte integrante e sostanziale il Piano di Utilizzo dei Litorali;

RILEVATO che il P.U.L. recepisce e fa propria la disciplina del Piano di Gestione normando le aree demaniali, la loro segnalazione ed il loro utilizzo, considerando tutte le prescrizioni e gli indirizzi allegati al decreto assessoriale suddetto.

RIMARCATO che, ai sensi del punto A.3) del D.A. 70/2008, il piano di gestione del SIC ricadente, anche parzialmente, in aree protette istituite ai sensi delle normative nazionali o regionali è parte integrante degli strumenti di pianificazione e regolamentazione per le stesse previsti e costituisce pertanto parte integrante e sostanziale del P.U.L..

CONSIDERATO quanto deliberato dalla R.A.S. nelle direttive e deliberazioni indicate ai punti precedenti, ai fini dell'individuazione degli ambiti d'intervento e delle possibili implicazioni di carattere ambientale eventualmente derivanti dalla loro utilizzazione e trasformazione;

RAVVISATA pertanto la necessità di approvare ed adottare il Piano di Utilizzo dei Litorali costituito dai seguenti elaborati eseguiti dall'Ufficio del Piano:

- A) Relazione Tecnica Illustrativa;
- B1) Morfologia dei luoghi
 - B1.1. - Morfologia dei luoghi scala 1:10000;
 - B1.2. - Morfologia dei luoghi scala 1:10000;
 - B1.3. - Morfologia dei luoghi scala 1:10000;
 - B1.4. - Morfologia dei luoghi scala 1:10000;
- B2) Uso e natura dei suoli
 - B2.1. - Uso e natura dei suoli scala 1:10000;
 - B2.2. - Uso e natura dei suoli scala 1:10000;
 - B2.3. - Uso e natura dei suoli scala 1:10000;
- B3) Copertura vegetale
 - B3.1. - Copertura vegetale scala 1:10000;
 - B3.2. - Copertura vegetale scala 1:10000;
 - B3.3. - Copertura vegetale scala 1:10000;
- B4) Idrologia superficiale
 - B4.1. - Idrologia superficiale scala 1:10000;
 - B4.2. - Idrologia superficiale scala 1:10000;
 - B4.3. - Idrologia superficiale scala 1:10000;
 - B4.4. - Idrologia superficiale scala 1:10000;
- B5) Aree vincolate
 - B5.1. - Aree vincolate scala 1:10000;
 - B5.2. - Aree vincolate scala 1:10000;
 - B5.3. - Aree vincolate scala 1:10000;
- B6) Beni archeologici
 - B6.1. - Beni archeologici scala 1:10000;
 - B6.2. - Beni archeologici scala 1:10000;
 - B6.3. - Beni archeologici scala 1:10000;
- B7) Ecosistemi ed abitat
 - B7.1. - Ecosistemi ed abitat scala 1:10000;
 - B7.2. - Ecosistemi ed abitat scala 1:10000;
 - B7.3. - Ecosistemi ed abitat scala 1:10000;
- B8) Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio
 - B8.1. - Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio scala 1:10000;

- B8.2. – Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio scala 1:10000;
- B8.3. – Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio scala 1:10000;
- B9) Infrastrutture ed attrezzature
 - B9.1. – Infrastrutture ed attrezzature scala 1:10000;
 - B9.2. – Infrastrutture ed attrezzature scala 1:10000;
 - B9.3. – Infrastrutture ed attrezzature scala 1:10000;
- C) Fruizione dei Litorali
 - C.0. – Conteggio posti bagnante scala 1:25000;
 - C.1. – Conteggio posti bagnante scala 1:25000;
 - C.2. – Conteggio posti bagnante scala 1:25000;
 - C.3. – Conteggio posti bagnante scala 1:25000;
- D) Previsioni urbanistiche vigenti
 - D1. – Previsioni urbanistiche vigenti scala 1:10000;
 - D2. – Previsioni urbanistiche vigenti scala 1:10000;
 - D3 – Previsioni urbanistiche vigenti scala 1:10000;
- E1) Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare
 - E.1.1. – Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare scala 1:10000;
 - E.1.2. – Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare scala 1:10000;
 - E.1.3. – Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare scala 1:10000;
- E2) Individuazione delle superfici assentibili per Litorali
 - E.2.1. – Individuazione delle superfici assentibili per Litorali scala 1:10000;
 - E.2.2. – Individuazione delle superfici assentibili per Litorali scala 1:10000;
 - E.2.3. – Individuazione delle superfici assentibili per Litorali scala 1:10000;
- E3) Posizionamento delle aree da affidare in concessione
 - E.3.1. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.2. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.3. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.4. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.5. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.6. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.7. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.8. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.9. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.10. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.11. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
- E4) Reti tecnologiche e servizi
 - E.4.1. – Reti tecnologiche e servizi scala 1:10000;
 - E.4.2. – Reti tecnologiche e servizi scala 1:10000;
 - E.4.3. – Reti tecnologiche e servizi scala 1:10000;
- E5) Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo
 - E.5.1. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.2. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.3. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.4. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.5. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.6. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.7. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.8. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.9. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.10. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.11. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
- F) Progetto base delle aree da affidare in concessione
 - F0 – Abaco Concessioni scala 1:100;

- F1 – Chiosco bar-ristorante CBR1 scala 1:100;
 - F2 – Chiosco bar-ristorante CBR2 scala 1:100;
 - F3 – Scuola Vela scala 1:100;
 - F4 – Locale gestione 2 scala 1:100;
 - F5 – Locale Infermeria scala 1:100;
 - F6 – Torretta Salvataggio scala 1:100;
 - F7 – Spogliatoi scala 1:100;
 - F8 – Servizi Igienici scala 1:100;
 - F9 – Docce Coperte scala 1:100;
 - F10 – Locale Gestione 1 scala 1:100;
 - F11 – Chiosco Bar CB1 scala 1:100;
 - F12 – Chiosco Bar CB2 scala 1:100;
 - F13 – Locale Noleggio Natanti scala 1:100;
 - G) Regolamento recante le Norme Tecniche e di Gestione del Demanio Marittimo avente finalità Turistico-ricreativa;
 - H) Compatibilità geomorfologica
 - H.1. – Compatibilità geomorfologica scala 1:10000;
 - H.2. – Compatibilità geomorfologica scala 1:10000;
 - H.3. – Compatibilità geomorfologica scala 1:10000;
 - I) Compatibilità idrologica scala 1:10000;
 - I.1. – Compatibilità idrologica scala 1:10000;
 - I.2. – Compatibilità idrologica scala 1:10000;
 - I.3. – Compatibilità idrologica scala 1:10000;
- e a firma dell'Ing. Alberto Vaquer:
- V.A.S. - Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;
 - V.inc.A Valutazione incidenza Ambientale.

VISTO l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

PRESO ATTO che l'argomento di che trattasi è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Urbanistica – Edilizia Privata che ha espresso il proprio parere favorevole nelle sedute del 07.02.2012, 14.02.2012, 16.03.2012, 21.03.2012 e 24.05.2012;

VISTI gli artt. 20 e 21 della L.R. 45/89;

VISTO l'art 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato regolarmente acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla presente deliberazione da parte del Dirigente del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

UDITA la relazione dell'Assessore Dr. Fabrizio Demelas ;

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri, riportati nel verbale generale di seduta e riportato, per estratto, in allegato alla presente deliberazione;

A VOTI unanimi, espressi a scrutinio palese,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, qui inteso integralmente riportato ed approvato:

1. **DI APPROVARE** gli elaborati con le risultanze sopra ottenute il P.U.L. – Piano di Utilizzo dei Litorali del Comune di Sorso, così come redatto dai tecnici incaricati, costituito e articolato come segue:
 - A) Relazione Tecnica Illustrativa;

- B1) Morfologia dei luoghi	
- B1.1. - Morfologia dei luoghi	scala 1:10000;
- B1.2. - Morfologia dei luoghi	scala 1:10000;
- B1.3. - Morfologia dei luoghi	scala 1:10000;
- B1.4. - Morfologia dei luoghi	scala 1:10000;
-B2) Uso e natura dei suoli	
- B2.1. - Uso e natura dei suoli	scala 1:10000;
- B2.2. - Uso e natura dei suoli	scala 1:10000;
- B2.3. - Uso e natura dei suoli	scala 1:10000;
- B3) Copertura vegetale	
- B3.1. - Copertura vegetale	scala 1:10000;
- B3.2. - Copertura vegetale	scala 1:10000;
- B3.3. - Copertura vegetale	scala 1:10000;
- B4) Idrologia superficiale	
- B4.1. – Idrologia superficiale	scala 1:10000;
- B4.2. – Idrologia superficiale	scala 1:10000;
- B4.3. – Idrologia superficiale	scala 1:10000;
- B4.4. – Idrologia superficiale	scala 1:10000;
- B5) Aree vincolate	
- B5.1. – Aree vincolate	scala 1:10000;
- B5.2. – Aree vincolate	scala 1:10000;
- B5.3. – Aree vincolate	scala 1:10000;
- B6) Beni archeologici	
- B6.1. – Beni archeologici	scala 1:10000;
- B6.2. – Beni archeologici	scala 1:10000;
- B6.3. – Beni archeologici	scala 1:10000;
- B7) Ecosistemi ed abitat	
- B7.1. – Ecosistemi ed abitat	scala 1:10000;
- B7.2. – Ecosistemi ed abitat	scala 1:10000;
- B7.3. – Ecosistemi ed abitat	scala 1:10000;
- B8) Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio	
- B8.1. – Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio	scala 1:10000;
- B8.2. – Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio	scala 1:10000;
- B8.3. – Beni paesaggistici ambientali e componenti del paesaggio	scala 1:10000;
- B9) Infrastrutture ed attrezzature	
- B9.1. – Infrastrutture ed attrezzature	scala 1:10000;
- B9.2. – Infrastrutture ed attrezzature	scala 1:10000;
- B9.3. – Infrastrutture ed attrezzature	scala 1:10000;
- C) Fruizione dei Litorali	
- C.0. – Conteggio posti bagnante	scala 1:25000;
- C.1. – Conteggio posti bagnante	scala 1:25000;
- C.2. – Conteggio posti bagnante	scala 1:25000;
- C.3. – Conteggio posti bagnante	scala 1:25000;
- D) Previsioni urbanistiche vigenti	
- D1. – Previsioni urbanistiche vigenti	scala 1:10000;
- D2. – Previsioni urbanistiche vigenti	scala 1:10000;
- D3 – Previsioni urbanistiche vigenti	scala 1:10000;
- E1) Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare	
- E.1.1. – Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare	scala 1:10000;
- E.1.2. – Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare	scala 1:10000;
- E.1.3. – Individuazione dei Litorali idonei alla fruizione balneare	scala 1:10000;
- E2) Individuazione delle superfici assentibili per Litorali	
- E.2.1. – Individuazione delle superfici assentibili per Litorali	scala 1:10000;

- E.2.2. – Individuazione delle superfici assentibili per Litorali scala 1:10000;
- E.2.3. – Individuazione delle superfici assentibili per Litorali scala 1:10000;
- E3) Posizionamento delle aree da affidare in concessione
 - E.3.1. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.2. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.3. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.4. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.5. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.6. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.7. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.8. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.9. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.10. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
 - E.3.11. – Posizionamento delle aree da affidare in concessione scala 1:2000;
- E4) Reti tecnologiche e servizi
 - E.4.1. – Reti tecnologiche e servizi scala 1:10000;
 - E.4.2. – Reti tecnologiche e servizi scala 1:10000;
 - E.4.3. – Reti tecnologiche e servizi scala 1:10000;
- E5) Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo
 - E.5.1. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.2. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.3. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.4. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.5. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.6. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.7. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.8. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.9. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.10. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
 - E.5.11. – Individuazione delle aree poste al di fuori del demanio marittimo scala 1:2000;
- F) Progetto base delle aree da affidare in concessione
 - F0 – Abaco Concessioni scala 1:100;
 - F1 – Chiosco bar-ristorante CBR1 scala 1:100;
 - F2 – Chiosco bar-ristorante CBR2 scala 1:100;
 - F3 – Scuola Vela scala 1:100;
 - F4 – Locale gestione 2 scala 1:100;
 - F5 – Locale Infermeria scala 1:100;
 - F6 – Torretta Salvataggio scala 1:100;
 - F7 – Spogliatoi scala 1:100;
 - F8 – Servizi Igienici scala 1:100;
 - F9 – Docce Coperte scala 1:100;
 - F10 – Locale Gestione 1 scala 1:100;
 - F11 – Chiosco Bar CB1 scala 1:100;
 - F12 – Chiosco Bar CB2 scala 1:100;
 - F13 – Locale Noleggio Natanti scala 1:100;
- G) Regolamento recante le Norme Tecniche e di Gestione del Demanio Marittimo avente finalità Turistico-ricreativa;
- H) Compatibilità geomorfologica
 - H.1. – Compatibilità geomorfologica scala 1:10000;
 - H.2. – Compatibilità geomorfologica scala 1:10000;
 - H.3. – Compatibilità geomorfologica scala 1:10000;
- I) Compatibilità idrologica
 - I.1. – Compatibilità idrologica scala 1:10000;

- I.2. – Compatibilità idrologica

scala 1:10000;

- I.3. – Compatibilità idrologica

scala 1:10000;

e a firma dell'Ing. Alberto Vaquer:

- V.A.S. - Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;
- V.inc.A Valutazione incidenza Ambientale.

2. **DI APPROVARE** gli elaborati per della V.A.S. costituiti dal Rapporto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica e la V.inc.A. Valutazione incidenza Ambientale.
3. **DI DARE ATTO** che fanno parte integrale sostanziale del presente atto gli studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica (art. 8 comma 2 norme di attuazione del PAI) in sede di adozione del PUC e del PUL estesi all'intero territorio comunale;
4. **DI DARE ATTO** che fanno parte integrale sostanziale del presente atto il Piano di Gestione dell'area SIC, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 28.11.2006 ed integrato e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 24.01.2008, approvato con Decreto Assessoriale n. 70 del 30.07.2008;
5. **DI DARE ATTO** che Contestualmente alla comunicazione di cui all'articolo 13, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'autorità procedente curerà la pubblicazione di un avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della regione o provincia autonoma interessata. L'avviso dovrà contenere: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica. L'autorità competente e l'autorità procedente metteranno, altresì, a disposizione del pubblico la proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani e programmi, si coordinano con quelle di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti dal comma 3 del presente articolo e dal comma 1 dell'articolo 15. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990 n.241.
6. **DI ADOTTARE** secondo quanto previsto dall'art. 22 delle "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali con finalità turistico ricreativa" ai sensi degli art. 20 e 21 della L.R. 45/89 il **P.U.L. – Piano di Utilizzo dei Litorali** del Comune di Sorso, illustrato nell'Elaborato predisposto dall'Ufficio del Piano - Servizio 2.1 Urbanistica e Territorio sopra anzidetto.
7. **DI INTRODURRE** le relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art.12, commi 3 e 4 del T.U. n. 380/2001.
8. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto secondo le forme previste dagli artt. 20 e 21 della L.R. 45/89 ed ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicata sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011, dando espressamente atto che saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Sorso, all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it, gli "elaborati tecnici allegati alla presente deliberazione.

ESTRATTO DEL VERBALE GENERALE - CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.05.2012

Punto 4 all'O.d.g.: Adozione Piano di Utilizzo del Litorale (P.U.L.)

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'Assessore **Dr. Fabrizio Demelas** per l'esposizione della pratica.

L'assessore Demelas, espone un argomento di grande importanza per il territorio e per l'Amministrazione comunale e del quale tutto il Consiglio deve sentirsi orgoglioso per il risultato ottenuto. Prima di procedere alla presentazione delle tavole che costituiscono il PUL vero e proprio, ripercorre le tappe fondamentali che ne hanno segnato la realizzazione. Il primo passo di questo percorso era stato segnato dall'Amministrazione con l'adozione delle Linee Guida degli indirizzi di riferimento per l'adeguamento del PUC al PPR, le quali, non solo contengono gli indirizzi per l'adeguamento ed il miglioramento del PUC, ma rappresentano anche per la parte relativa al sistema di costa, il punto di riferimento nel processo di redazione del Piano di utilizzo del Litorale. La problematica dell'assetto del litorale andava considerata in una logica di gestione integrata rapportando gli ambiti demaniali al più vasto contesto territoriale circostante, con un approccio tale da consentire e garantire la conservazione e la valorizzazione dell'integrità fisica e patrimoniale dei beni demaniali.

Si è tenuto conto essenzialmente degli interessi pubblici, si è considerato lo sviluppo delle attività economiche esistenti, oltre a quello eventuale delle attività che si svilupperanno nel sistema costiero. Questo è stato il punto di riferimento alla base della redazione del PUL e di tutte quelle strategie di valorizzazione del patrimonio ambientale. Il perfezionamento e la redazione definitiva delle carte contenenti "i tematismi" necessari a procedere come, per esempio "la morfologia dei luoghi, l'idrologia, l'ecosistema, gli habitat, costituiscono la *conditio sine qua non* perché si possa valutare la compatibilità degli strumenti di pianificazione rispetto, ad esempio al rischio idrogeologico. Chiusa la fase di perfezionamento degli studi specifici presentati nel corso di numerose riunioni della competente commissione consiliare, è stato avviato il confronto con l'Autorità di Bacino per l'adeguamento del PUC e dell'erigendo PUL al Piano per l'Assetto Idrogeologico di cui si è già parlato. Il confronto con l'Autorità di Bacino non è stato facile da portare avanti a causa di criticità le quali sono state superate attraverso le osservazioni che poi l'Autorità ha accolto. Contestualmente, è stata attivata la procedura di valutazione ambientale e strategica e si è proceduto con la definizione della bozza del PUL che dovrà essere approvata dal Consiglio comunale. Queste sono state le tappe di un percorso caratterizzato da vari incontri con gli enti coinvolti, come previsto dalla normativa, e sfociato nella approvazione del Piano da parte della Giunta. La premessa del relatore ha inoltre avuto la finalità di evidenziare che l'intero processo è stato caratterizzato dalla massima apertura verso l'esterno e dalla più grande partecipazione; gli argomenti relativi alla pratica in discussione sono stati presentati ed ampiamente discussi nel corso delle diverse sedute della competente commissione consiliare per dar luogo ai componenti di approfondirli nel dettaglio. Provvedere alla mancanza dello strumento di pianificazione principale per l'utilizzo del litorale è considerato un obiettivo strategico per il territorio e per l'Amministrazione comunale soprattutto per le caratteristiche geografiche di un territorio che si sviluppa prevalentemente lungo la fascia costiera. Il Dr. Demelas elenca alcuni obiettivi strategici declinati all'interno del PUL; sottolinea due momenti normativi fondamentali che hanno rappresentato un punto di riferimento nel processo di redazione del PUL: il primo è la L. R. n. 9/2006 che trasferisce ai Comuni costieri, all'insegna del principio di sussidiarietà verticale, la competenza in materia di demanio marittimo e delle funzioni relative al PUL; il secondo strumento normativo di riferimento è rappresentato dalle Linee Guida regionali per la redazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali. In sintesi la redazione del PUL si è articolata in diverse fasi la prima delle quali è stata l'analisi di una serie di elaborati relativi al posizionamento delle aree in discussione e del Regolamento recante norme di attuazione. L'Assessore, per meglio esporre il lavoro svolto mostra le *slide* sulle varie tipologie al fine di evidenziare innanzi al Consiglio l'effettiva collocazione di tali aree lungo la fascia costiera. Afferma che il PUL, di fatto, costituisce uno strumento attuativo del PUC e, come tale, individua interventi ammissibili con le norme di attuazione del PUC anche in aree contermini alla fascia demaniale. Dopo ampia esposizione conclude la sua relazione informando che dopo l'approvazione della pratica lo strumento sarà trasmesso alla Direzione Generale della Pianificazione di Vigilanza Urbanistica ed alla Direzione Generale degli EE. LL. . Il Piano entrerà in vigore il giorno in cui verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Il Presidente del Consiglio accerta la presenza di richieste di intervento da parte dei consiglieri.

Chiede ed ottiene di intervenire il **consigliere Gian Paolo Sanna** per domandare all'Assessore Demelas se all'interno del PUL siano state previste aree accessibili agli animali, per esempio ai cani, oppure se via sia la volontà di individuarne in seguito.

L'Assessore Demelas afferma che, per quanto riguarda l'accoglienza di utenti che portano con sé animali domestici, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di destinare a questo scopo un'area compresa pressappoco tra la terza e la quarta discesa a mare, e rimanda ogni precisazione ai bandi che seguiranno l'approvazione del PUL.

Il Presidente del Consiglio, verificata l'assenza di altre richieste di intervento passa alle dichiarazioni di voto e cede la parola al **consigliere Antonello Peru** che si dichiara orgoglioso per l'ottimo traguardo raggiunto con l'adozione del Piano di utilizzo del Litorale e fa presente che Sorso è uno dei primi Comuni in Sardegna ad essersi dotato di questo strumento. Ringrazia tutti i professionisti che hanno contribuito alla sua redazione in tempi brevi e riconosce all'Amministrazione il merito di aver attuato in soli tre anni di governo molto più di quanto fissato nel documento programmatico del sindaco, nonostante una parte della minoranza eserciti un'opposizione non costruttiva. Rafforza le sue argomentazioni citando i festeggiamenti in onore della Madonna *Noli Me Tollere* che quest'anno ha visto la partecipazione dei sindaci del circondario i quali, tutti, si sono complimentati col sindaco Morghen, per la laboriosità e le iniziative messe in atto le quali appaiono visibili anche in considerazione del nuovo aspetto ordinato e pulito che la città mostra ai visitatori. Attraverso l'utilizzo di strumenti come il PUL ed il PUC si procederà al riordino del centro urbano e della fascia costiera e rammenta che la Regione Sardegna ha deliberato e stanziato 9 milioni di euro per l'esteso litorale sorsense.

Il PUL andrà a disciplinare e riqualificare aree degradate anche a causa della presenza di strutture "spontanee" ossia nate in assenza di quelle regole che il Piano detta per un maggiore rispetto della natura e fruibilità dei luoghi. Ne beneficeranno, in termini di ricadute economiche positive, tutte le strutture ricettive del territorio: cita l'esempio dell'hotel Toluca, acquistato di recente, e giudica questo fatto come una prima conseguenza positiva dell'approvazione dei progetti di riqualificazione della fascia costiera perseguiti dall'Amministrazione comunale in sinergia con quella regionale. Altro esempio di "professionalità e non di improvvisazione" è costituito dal ristorante "La Risacca" sito in località Marina di Sorso, sul mare che, "lavora e dà lavoro" nonostante il momento economico non sia dei migliori.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere Nicola Sanna il quale fa notare che la minoranza non ha ancora avuto il tempo di esprimersi intorno all'argomento all'ordine del giorno e già se ne critica "lo spirito di "responsabilità". Osserva che, se la pratica relativa al PUL è stata sottoposta alla discussione del Consiglio comunale, questo è avvenuto grazie ai lavori della competente commissione consiliare all'interno della quale lui stesso, come rappresentante dell'opposizione, "ed uno solo dei componenti la maggioranza ha approvato questo regolamento ed ha consentito che questa discussione si sviluppasse". Considera l'argomento all'ordine del giorno di fondamentale importanza per il territorio e per la comunità che lo abita dal momento che Sorso ha una grande risorsa costituita dal litorale ed è bene che venga programmata e valorizzata ai fini di un conseguente miglioramento economico legato ad un incremento del turismo. Con questa pratica vede la conclusione di un lungo *iter*, iniziato tempo addietro con la approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, il quale ha rappresentato uno strumento di programmazione generale del territorio sardo, al quale i comuni dell'isola si sono dovuti adeguare. Per facilitare questo adeguamento la regione ha fornito ai comuni anche sostegni finanziari per retribuire i professionisti incaricati in questi interventi. Ne deduce che il PUL non scaturisca solamente dalla volontà della presente Amministrazione del Comune di Sorso ma abbia preso il via da un insieme di norme dettate dalla Regione Sardegna a partire dal 2006. Afferma, dunque, che su questo terreno poco spazio vi sia per la "discrezionalità" anche perché lo strumento in votazione agisce al 90% sul demanio pubblico. Dopo ampia trattazione ed analisi delle fasi procedurali necessarie per addivenire alla definitiva approvazione della pratica, si sofferma ancora una volta sull'importanza del lavoro svolto dalla competente commissione consiliare, sulle proposte e suggerimenti che ne sono scaturiti a vantaggio della comunità e conclude annunciando una valutazione positiva di uno strumento ritenuto strategico perché capace di offrire una prospettiva a lunga scadenza a coloro che avranno l'intenzione di fare investimenti finanziari in questo territorio.

Il Consigliere Maria Antonietta Foddai interviene per alcune precisazioni in aggiunta a quanto affermato dal collega Nicola Sanna. Ribadisce che il PUL è uno strumento alla cui redazione i comuni sono obbligati dalle norme contenute nel PPR del 2006, istituito dalla Giunta regionale di centro sinistra guidata dal governatore Soru e, rivolgendosi al consigliere Antonello Peru, si dice contenta che quello strumento regionale venga oggi giudicato tanto positivamente. Lo esorta nel contempo ad un atteggiamento più rispettoso nei

confronti dell'opposizione e del lavoro che i consiglieri di minoranza svolgono all'interno delle commissioni consiliari.

Il Presidente del Consiglio, verificata l'assenza di altre richieste di intervento passa alle dichiarazioni di voto e cede la parola al **consigliere Paolo Delrio** il quale conferma la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione su argomenti di grande rilevanza come lo può essere il PUL che ha alle spalle un lungo cammino e si dice sicuro che l'Assemblea esprimerà la sua unanime approvazione. Si complimenta soprattutto con i tecnici che hanno predisposto il documento e ritiene che la pratica in discussione non abbia una natura politica. Dice inoltre che il gruppo dei giovani indipendenti in Consiglio non fanno parte di un preciso schieramento perché non hanno alle spalle una lunga militanza politica, ed è consapevole di quanto esperienze di quel tipo siano formative perché permettono, all'occorrenza, "di esprimere pareri pungenti e ben precisi". Non giudica quindi il PUL sulla base dello schieramento politico di appartenenza ma lo valuta con gli occhi di un qualsiasi sorsense che, percependo come tutti la difficoltà del momento storico, si è rende conto che questo strumento è stato redatto nel momento giusto per puntare sulla valorizzazione e sullo sviluppo.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere Antonello Peru e, in risposta agli interventi precedenti afferma che "l'amministrare è una cosa seria" e che non ha senso in questa sede citare il PPR di Soru che del resto lui ha sempre criticato. Esorta quindi i consiglieri a leggere attentamente le leggi per apprendere così che il PUL scaturisce da una direttiva del 2010 e non dal PPR del 2006 e le amministrazioni comunali che vi si devono adeguare non sono dei legislatori ma degli attuatori di quella direttiva, attraverso atti amministrativi, scelte politiche. E rivolgendosi al consigliere Sanna afferma di non essere alla ricerca di consensi né ha intenzione di fare comizi ma vuole dare risposte circa gli interventi precedenti.

Esorta anche il consigliere Nicola Sanna a leggere prima di parlare in pubblico e riferire inesattezze all'interno di "un'aula nobile" dove si riunisce il Consiglio comunale e accenna ai due problemi lasciati in eredità dalla passata Amministrazione: la Romangia e Monte Columba. Dice, in conclusione, che la redazione del PUL è scaturita da scelte politiche ben precise che sono quelle di una maggioranza che tende a stabilire regole da rispettare. Non è mai stata sua intenzione mancare di rispetto all'opposizione la quale giustamente deve esistere, lavorare e collaborare.

Chiede ed ottiene di intervenire il consigliere Gian Paolo Sanna il quale osserva che il consigliere Antonello Peru si sofferma sempre a lungo sugli aspetti politici ma capisce che "deve difendere il suo ruolo". Per quanto riguarda il gruppo che rappresenta dichiara che tutto ciò che sia di beneficio per il territorio non può che essere condivisibile e dunque dichiara il suo voto favorevole pur giudicando tardiva l'adozione del documento.

Chiede ed ottiene di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Nicola Sanna che rispondendo al consigliere Antonello Peru ribadisce che il Comune di Cagliari con delibera del Consiglio comunale n. 67 del 23 novembre 2011 ha approvato il PUL. "Ognuno lavora in base alle proprie responsabilità e prerogative per il bene della comunità". Al consigliere Delrio dice che non è necessario, per avere buon senso, provenire da una lunga esperienza svolta all'interno dei partiti, dimostrando quindi di averne apprezzato il precedente intervento.

Interviene l'Assessore Demelas per alcune necessarie precisazioni. Ringrazia ancora una volta tutti i tecnici interni ed esterni che hanno collaborato alla redazione del documento riservandosi di citarli tutti nominalmente quando l'intero iter sarà concluso. Ringrazia inoltre gli organi politici, i componenti la commissione consiliare, di maggioranza e di opposizione, per la collaborazione durante le varie riunioni e precisa che la redazione del regolamento, nella parte relativa alle concessioni, ha sempre previsto periodi stagionali di sei mesi e a volte di dodici mesi. Non intende attribuire la paternità della dilatazione a dodici mesi a nessuno perché non lo ritiene rilevante ma ciò che conta è la disponibilità da entrambe le parti, maggioranza ed opposizione ad accogliere i contributi di tutti. La durata di queste concessioni probabilmente non dipenderà dall'Amministrazione comunale ma avverrà dall'esterno a prescindere dal regolamento degli enti. Il piano non è solo il prodotto di dettami normativi che deriva dal lavoro serio di tutti coloro, tecnici e politici, che vi hanno contribuito ed evidenzia la contraddizione in cui pare essere caduto chi, nel precedente intervento, si attribuiva il merito di aver suggerito cambiamenti e quindi di aver operato scelte politiche al regolamento durante i lavori della commissione. Ma il suo intento non è quello di alimentare polemiche, ringrazia tutti e chiede al Consiglio di esprimersi favorevolmente.

Il Presidente del Consiglio annuncia l'intervento del Sindaco il quale prende la parola per ringraziare, a sua volta, i politici ed i tecnici il cui lavoro ha consentito l'adozione del Piano di Utilizzo del Litorale oltre al lavoro sul PUC di prossima definizione. Non pensa che tale risultato sia scaturito da una semplice applicazione di regole ed è consapevole, come del resto lo sono tutti gli altri componenti il Consiglio, della complessità del lavoro che sottende documenti di questa portata e la prova è data dal fatto che a tutt'oggi solo pochissime Amministrazioni l'hanno adottato e approvato. Se poi è vero che il PUL discende dal PPR del 2006, non capisce allora il motivo per il quale il PUL non è stato redatto nel triennio compreso tra il 2006 e il 2009, ossia nei tre anni in cui il Comune di Sorso era retto da un'Amministrazione di centro sinistra. "Questa Amministrazione lo sta portando avanti e questo strumento rappresenta solo un tassello del vasto programma di opere che si stanno attuando". È collegato per esempio all'infrastrutturazione di tutta la fascia costiera, al rifacimento della strada litoranea, alla realizzazione delle pista ciclabile, all'appalto integrato per l'illuminazione pubblica, agli interventi sulle nuove discese a mare; per non parlare del lido Iride, del secondo lotto dello stagno, degli interventi che si stanno facendo sulle strutture ricettive della fascia costiera che fino al 2009 non hanno prodotto introiti fino al 2009 e che ora con la gestione dell'attuale Amministrazione stanno producendo nuove entrate e una nuova immagine al nostro litorale. Cita inoltre quelle azioni svolte per la pulizia dell'ambiente con l'eliminazione delle varie discariche lungo la riviera, costellata di cassonetti stracolmi di mondezze che sono stati eliminati, e questi sono tutti punti a vantaggio della comunità di Sorso. Per quanto riguarda l'affermazione che il consiglio comunale si riunisce ogni sei mesi, fatta in un precedente intervento, risponde che il Consiglio si riunisce quando ci sono delle pratiche da discutere ed approvare diversamente non è necessario convocare il Consiglio. E ricorda anche che vi sono diverse modalità per convocare il Consiglio ed una di queste è la richiesta proveniente dai consiglieri e quindi la convocazione del Consiglio non è una prerogativa della sola maggioranza.

Conclusa la discussione sull'argomento, il Presidente del Consiglio comunale, Domenico Cuccureddu, interviene per rettificare quanto affermato dal consigliere Nicola Sanna, nel suo intervento per dichiarazione di voto, a proposito della delibera n. 67 del 23 novembre 2011 del Consiglio comunale della Città di Cagliari; il Presidente Cuccureddu chiarisce infatti come con quella delibera il Capoluogo di Regione non abbia approvato in via definitiva il PUL ma abbia solamente espresso la volontà di *"approvare, quale fase preliminare, gli indirizzi e gli obiettivi del Piano di Utilizzo del Litorale del Comune di Cagliari, elaborati ai sensi della Direttiva Regionale approvata con la deliberazione G.R. 25/42 del 01.07.2010, come definiti nell'elaborato denominato: "Indirizzi e Obiettivi del Piano di Utilizzo dei Litorali (...)"*, così come riportato nell'oggetto dello stesso atto.

Il Presidente del Consiglio dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	20	CONSIGLIERI ASSENTI	1	Santoni Antonio
CONSIGLIERI VOTANTI	20			
VOTI FAVOREVOLI	20			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Il Presidente, sulla base del descritto esito di votazione dichiara approvato all'unanimità dei presenti il punto 4 all'O.d.G.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Domenico Cuccureddu

F.TO CUCCUREDDU
(Il Presidente)

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA
(Il Vice Segretario Generale)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE, DI
CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL
SITO INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data **11 Giugno 2012** all'Albo Pretorio Comunale On Line al n. **266** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it: sezione deliberazioni consiliari.

Sorso, li **11 Giugno 2012**

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA
(Il Vice Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserzione all'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it per quindici giorni consecutivi dall' **11 giugno 2012** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **11 Giugno 2012**

Dr. Pietro Nurra

F.TO NURRA
(Il Vice Segretario Generale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio OnLine (art. 134, comma 3, T.U.E.L.).

Dr. Pietro Nurra

Sorso, li **11 Giugno 2012**

(Il Vice Segretario Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 4 Giugno 2012 Il Vice Segretario Generale

(Dr. Pietro Nurra)